

Situazioni in breve Rilievo

incidenti Le volanti distolte dal controllo del territorio per rilevare gli incidenti come disposto da “sciagurate” circolari ministeriali a firma del Prefetto Giuseppe Pecoraro. Congiuntamente al SIULP al fine di vederci chiaro abbiamo chiesto un incontro con il Questore. Testo della nota congiunta del 13 settembre “Le scriventi Organizzazioni Sindacali pur essendo a conoscenza delle disposizioni ministeriali che prevedono l'intervento nei rilievi dei sinistri stradali da parte di personale delle Questure e dei Commissariati ritengono che tale soluzione debba rimanere come remota possibilità e non diventare quindi normalità anche perché la Polizia di Stato nelle sue articolazioni già prevede un settore specialistico e professionalmente preparato e attrezzato a tale scopo. Per tale ragione si chiede un incontro dove analizzare i dati inerenti gli interventi per il rilievo degli incidenti stradali, quanti siano gli operatori qualificati e come intenda la S.V. addestrare

professionalmente gli operatori e vieppiù attrezzarli del necessario per garantire prima di tutto un servizio “meritevole” al cittadino occorso in un incidente e vieppiù mettere al riparo l'operatore dalle spiacevoli conseguenze di un suo non voluto errore. In conclusione auspichiamo che venga riconosciuta la professionalità raggiunta in anni e anni di esperienza operativa e propria dell'operatore della Polizia Stradale lasciando alle volanti il compito precipuo del controllo del territorio e che, nell'ambito del comitato d'ordine e sicurezza pubblica vengano concertate delle priorità d'intervento che releghino quello delle volanti unicamente a casi estremi. Restando in attesa, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti” L'incontro è stato fissato per il 4 ottobre.

Arretrati **indennità onnicomprensiva.** In data 22 agosto con il sistema di posta elettronica certificata abbiamo inoltrato la seguente nota al Signor Dirigente il 3^ Settore dell' Ufficio Territoriale del Governo: “Com'è noto il Personale della Polizia di Stato che

nel periodo 4 agosto – 31 dicembre 2009 ha svolto i servizi congiunti con gli appartenenti alle Forze Armate maturando quindi il diritto alla corresponsione dell'indennità onnicomprensiva di cui in oggetto ancora attende la liquidazione delle spettanze. Con la presente, atteso che l'Ufficio Amministrativo contabile ha riferito di essere in attesa solamente dell'accredito dei fondi, si chiede lo stato del procedimento e la previsione di liquidazione di quanto previsto dalla legge 102/2009. Trattandosi di procedimento amministrativo si chiede inoltre il nominativo del responsabile il relativo procedimento. Si rimane in attesa di riscontro e l'occasione è gradita per porgere distinti saluti” Siccome non ci è pervenuta ancora risposta in data 15 settembre abbiamo inviato un sollecito.

Tute da O.P. per il CIE. Ancora nessuna risposta dal Dipartimento per la dotazione di tute da O.P. per il CIE. Siamo pronti ad un nuovo sollecito.

il sindacato di polizia, no alla chiusura del carcere

Sull'ipotesi di chiusura del carcere, il Sap (Sindacato autonomo di polizia) esprime solidarietà ai colleghi della Polizia penitenziaria «per il clima d'incertezza che stanno vivendo, ma manifesta anche forte preoccupazione per i risvolti negativi connessi alla probabile chiusura del carcere goriziano che sebbene di modeste dimensioni è di valido supporto all'attività delle forze di polizia di Gorizia ed anche del CIE». La sua chiusura sarebbe quanto mai negativa per

l'operatività, dice il Sap, perché in occasione di eventuali arresti, anche al CIE, gli operatori sarebbero costretti, con i rischi del caso, a viaggiare Trieste o Udine sottraendo unità al territorio. In Italia ci sono carceri in numero più del doppio rispetto alle province per cui chiuderne uno anche piccolo - l'unico nella provincia - non risolve i problemi ma mantenerlo e magari potenziarlo, invece è un segno di rispetto alle esigenze concrete del territorio.